



Firenze, 20 febbraio 2024

AOCRT Protocollo n. 0002062/21-02-2024



LHX 11

Moz 1587

2. 181

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla necessità di rendere celermente operativa la Commissione di inchiesta parlamentare, istituita il 17 ottobre 2023, sulla strage del Moby Prince.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'incendio avvenuto il 10 aprile 1991 sul traghetto Moby Prince dopo la collisione con la petroliera AGIP Abruzzo, poche miglia al largo del porto di Livorno, rappresenta il più grave disastro marittimo accaduto in Italia in tempo di pace, una strage nella quale persero la vita centoquaranta persone tra uomini, donne e bambini con un unico sopravvissuto;
- da quella tragica data i familiari delle vittime chiedono verità e che venga fatta piena giustizia poiché la dinamica dei fatti realmente accaduti non è stata ancora del tutto ricostruita e non è emersa una chiara responsabilità, nonostante l'attività svolta dalla magistratura negli ultimi venti anni;

Rilevato che:

- al fine di fare chiarezza sulla vicenda, il 22 luglio 2015 è stata istituita la prima Commissione parlamentare di inchiesta presso il Senato della Repubblica, presieduta dal senatore Silvio Lai, cui è seguita, nella XVIII legislatura, l'istituzione presso la Camera dei deputati di un'ulteriore Commissione parlamentare di inchiesta, in data 12 maggio 2021, presieduta dall'onorevole Andrea Romano;

Preso atto che, da ultimo, con delibera 17 ottobre 2023 della Camera dei Deputati (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»), è stata istituita una nuova Commissione d'inchiesta, con l'obiettivo di espletare i seguenti compiti:

- a) accertare eventuali e ulteriori responsabilità (...);
- b) ricercare e valutare ulteriori e nuovi elementi che possano integrare i fatti sino a ora conosciuti ed evidenziati dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave «Moby Prince», istituita nella XVIII legislatura (...);
- c) accertare, con la massima precisione, le circostanze in cui è avvenuta la collisione tra il traghetto «Moby Prince» e la petroliera «Agip Abruzzo» (...);
- d) verificare fatti, atti e condotte commissive od omissive che abbiano costituito o costituiscano ostacolo, ritardo o difficoltà per l'accertamento delle responsabilità relative al disastro della nave «Moby Prince»;
- e) esaminare le procedure, le modalità e i mezzi con cui sono stati organizzati e attuati i soccorsi in mare (...)
- f) verificare i motivi del mancato coordinamento nella gestione del soccorso delle vittime;
- g) accertare eventuali correlazioni tra l'incidente ed eventuali traffici illegali di armi, combustibili o scorie e rifiuti tossici avvenuti nella notte del 10 aprile 1991 (...);
- h) approfondire i termini dell'accordo armatoriale sottoscritto a Genova il 18 giugno 1991 (...);

Considerato che:

- nonostante dalla formale istituzione siano passati più di 4 mesi, ad oggi la Commissione parlamentare d'inchiesta non risulta ancora insediata;
- per contrastare tale immobilismo i presidenti delle associazioni dei familiari delle vittime della Moby Prince, Luchino Chessa (Associazione 10 Aprile-Familiari Vittime Moby Prince) e Nicola Rosetti (Associazione 140), hanno recentemente inviato una lettera al Presidente della Camera "per sollecitare l'avvio della inchiesta parlamentare", sottolineando come "non si possa più aspettare" anche alla luce del fatto che, grazie al lavoro di inchiesta fin qui svolto dal Parlamento, "si sono aperti importanti squarci di verità su quella strage, fino ad arrivare ad un passo dalla completa ricostruzione di quanto accaduto";

Valutato che:

- è pertanto indispensabile che il Parlamento agisca con determinazione e celerità per garantire che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage del Moby Prince sia resa operativa senza ulteriori indugi, quale dovere morale e istituzionale per rendere giustizia alle vittime e alle loro famiglie, assicurando il massimo sforzo per fare luce, in maniera definitiva, su una vicenda che ha segnato il nostro territorio e il Paese intero;

Ricordato che:

- sia la Giunta regionale che il Consiglio regionale si sono sempre adoperati per sostenere le associazioni dei familiari impegnate nell'ottenere risposte chiare e definitive su quanto accaduto quel tragico giorno;
- nella precedente legislatura regionale il Consiglio ha approvato la mozione 19 aprile 2016, n. 315 (In merito all'adesione del Consiglio Regionale alla campagna #Iosono141 ed alle attività di

sensibilizzazione sul disastro del traghetto Moby Prince avvenuto il 10 aprile 1991) e la mozione 11 aprile 2017, n. 766 (In merito alla promozione di interventi finalizzati a preservare la memoria dei disastri marittimi e ferroviari avvenuti in Toscana);

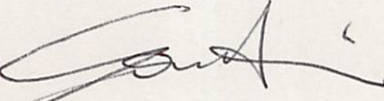
- a seguito degli atti approvati il Consiglio regionale della Toscana ha anche istituito, all'interno della Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo", un "armadio della memoria", ovvero un archivio di tutti i materiali disponibili sulla strage del Moby Prince nel mare di Livorno, la strage ferroviaria di Viareggio ed il naufragio della Costa Concordia, in modo che sia mantenuto perennemente acceso il ricordo delle tre stragi avvenute in Toscana;

- il Consiglio regionale, nell'aprile del 2018, ha inoltre ospitato il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, Senatore Silvio Lai, che ha illustrato all'assemblea regionale toscana sia il lavoro che i contenuti della relazione conclusiva della Commissione stessa;

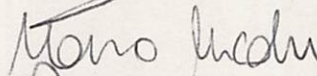
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Parlamento affinché sia accolto l'appello delle associazioni dei familiari delle vittime della Moby Prince e sia pertanto celermente resa operativa la nuova Commissione parlamentare di inchiesta in oggetto, formalmente istituita in data 17 ottobre 2023 u.s.


I Consiglieri

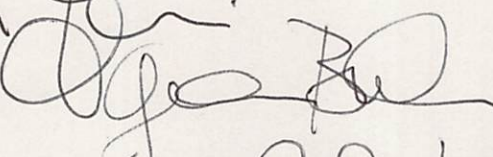
FRANCESCO GAFFETTU 


MARCO NICCOLAI

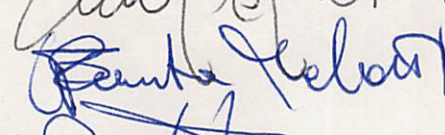


VINCENZO CECCARELLI 

FEDERICA FRATONI 

GIACOMO BUGLIANI 

LUCIA DE ROBERTIS 

FAUSTO MERCOTTA 

ILARIA BUGETTI 